

POLICY PER L'IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

| APPROVATO | VERSIONE DEFINITIVA | DATA | DESCRIZIONE |
|------------------|----------------------------|-------------|--------------------|
| AD | 1 | 07.08.2015 | ADOZIONE POLICY |
| | | | |

Indice

- 1. Definizioni**
- 2. Scopo del documento**
- 3. Processo decisionale**
- 4. Identificazione delle ipotesi di conflitti di interesse potenzialmente rilevanti**
- 5. Presidi procedurali per la gestione dei conflitti di interesse**
- 6. Valutazione delle ipotesi di conflitto di interesse**

1. Definizioni

Per facilità di lettura della presente *policy* sulla gestione dei potenziali conflitti di interesse di Invitalia Ventures SGR S.p.A., si indicano di seguito, in ordine alfabetico, le seguenti definizioni:

“Comitato Investimenti”: l’organo interno alla Società, composto da un numero dispari di membri compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove) con funzioni consultive e con il compito di valutare preliminarmente il merito delle singole operazioni di investimento e/o disinvestimento per ciascun fondo prospettate dai singoli Team di Investimento, nonché ogni successivo intervento rilevante sugli investimenti in essere e di sottoporle al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione;

“Condizioni Equivalenti”: condizioni analoghe a quelle usualmente praticate sul mercato nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, o comunque non peggiori di quelle altrimenti ottenibili sul mercato per operazioni e contratti simili, o rispetto al *fair market value* o ad altri criteri che possano assicurare il medesimo risultato sostanziale;

"Fondo/i": l’OICR costituito/i in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito/i e gestito/i dalla Società;

“Gestione Collettiva del Risparmio”: ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. n) del TUF, il servizio che si realizza attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;

“Gruppo”: le società tra loro legate da una relazione di controllo come definita dall’articolo 93 del TUF;

“Investitore”: il soggetto cui la Società presta il servizio di gestione collettiva;

“Operazione Personale”: un’operazione su uno strumento finanziario realizzata da, o per conto di, un Soggetto Rilevante, qualora sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

A. il Soggetto Rilevante agisce al di fuori dell’ambito delle attività che compie in

qualità di Soggetto Rilevante;

B. l’operazione è eseguita per conto di una qualsiasi delle persone seguenti:

- una persona con cui il Soggetto Rilevante ha rapporti di parentela entro il quarto grado o stretti legami;
- una persona che intrattiene con il Soggetto Rilevante relazioni tali per cui il Soggetto Rilevante abbia un interesse significativo, diretto o indiretto, nel risultato dell’operazione che sia diverso dal pagamento di competenze o commissioni per l’esecuzione dell’operazione;

"Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio" (OICR): l’organismo istituito per la prestazione del servizio di Gestione Collettiva del Risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l’emissione e l’offerta di quote o azioni, gestito in monte nell’interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata;

“Parte Correlata alla Società”: ove esistente, un soggetto che:

A. direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo ai sensi dell’art. 93 del TUF;
- detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 2359 c.c.;
- esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti in virtù di apposita convenzione contrattuale (**“Controllo Congiunto”**);

B. sia una società collegata alla Società ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 2359 c.c.;

C. abbia in essere una joint venture con la Società;

D. sia uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di uno dei soci della Società;

E. sia uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

F. sia un’entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo ai sensi dell’art. 93 del TUF, il Controllo Congiunto o l’influenza notevole ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 2359 c.c.;

“Regolamento”: il provvedimento dell’UE 231/2013;

“Regolamento Congiunto”: il provvedimento congiunto della Banca d’Italia e della Consob del 19 gennaio 2015;

“Società”: Invitalia Ventures SGR S.p.A.;

“Società del Gruppo”: le società appartenenti al medesimo Gruppo della Società;

“Soggetto Rilevante”: i seguenti soggetti:

- componenti degli organi aziendali o soci della Società o delle Parti Correlate;
- dipendenti, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo della Società e che partecipino alla prestazione del servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o, ove esercitati, di altri servizi o attività d'investimento da parte della medesima Società;
- persone fisiche che partecipino direttamente alla prestazione di servizi alla Società sulla base di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione del servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o, ove esercitati, di altri servizi o attività d'investimento da parte della medesima Società;

“Supporto Duraturo”: qualsiasi strumento che permetta all'Investitore di conservare informazioni a lui personalmente dirette, in modo che possano essere agevolmente recuperate per un periodo di tempo adeguato e che consenta la riproduzione immutata delle informazioni;

“TUF”: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria;

2. Scopo del documento

Il presente documento è adottato da Invitalia Ventures SGR S.p.A., società autorizzata all'esercizio del servizio di Gestione Collettiva del Risparmio ed iscritta nell'Albo delle società di gestione del risparmio - Sezione dei gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativo), ex articolo 35, primo comma, del TUF, interamente controllata da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, a sua volta controllata al 100% dal Ministero dell'Economia ed ha l'obiettivo di (i) identificare i potenziali conflitti di interesse che possono scaturire dall'attività della Società e di (ii) indicare i presidi che la Società intende porre in essere nel caso dette circostanze vengano identificate dall'organo preposto della Società, ai sensi dell'articolo 21 del TUF, degli

articoli 40, 41, 42, 43 del Regolamento Congiunto, nonché degli articoli 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 del Regolamento.

Il presente documento, in conformità con quanto previsto dall'articolo 41 del regolamento Congiunto e dall'articolo 36 del Regolamento è consegnato all'Investitore su Supporto Duraturo ed è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo invitaliaventures.it.

3. Processo decisionale

Al fine di comprendere con chiarezza il processo decisionale adottato dalla Società per la valutazione delle situazioni di conflitto di interesse si ritiene opportuno premettere e descrivere brevemente il processo decisionale da essa adottato per la scelta degli investimenti o disinvestimenti.

A. Processo decisionale per la scelta degli investimenti/disinvestimenti

La Società, conformemente alla finalità tracciata dal Governo italiano di accelerare lo sviluppo delle piccole e medie imprese per dare slancio alla crescita, ha adottato una procedura trasparente e tracciabile che al tempo stesso sia snella e consenta di adottare la decisione di procedere o meno con un investimento o disinvestimento in un arco temporale relativamente breve.

Le opportunità di investimento e di disinvestimento sono individuate e selezionate, da uno o più *team* di investimento, ciascuno dei quali è composto da un *investment manager* e da soggetti qualificati di adeguata professionalità, i quali vengono coordinati dall'Amministratore Delegato.

Il *team* di investimento ha il compito di *scouting* delle opportunità di investimento e di *due diligence*, e di sottoporre all'attenzione dell'Amministratore Delegato le medesime opportunità qualora l'*investment manager* le ritenga di interesse per la Società.

L'Amministratore Delegato sottopone quindi al preventivo parere, formalizzato, obbligatorio e non vincolante, del Comitato Investimenti, le opportunità di investimento o disinvestimento, il quale ha il compito di valutarle e di sottoporle al Consiglio di Amministrazione, che ha il potere decisionale circa l'opportunità di effettuare un determinato investimento o disinvestimento.

B. Processo decisionale per la valutazione delle ipotesi di conflitto di interesse

Coerentemente con quanto indicato al precedente punto A) in tema di procedura per la scelta degli investimenti, la Società ha adottato una procedura di valutazione delle ipotesi di potenziale conflitto di interesse trasparente e tracciabile che al tempo stesso sia snella e consenta di adottare la relativa decisione in un arco temporale relativamente breve.

In tal senso *l'investment manager* qualora identifichi nel caso concreto un'operazione suscettibile di potenziali conflitti di interesse sulla base dei presidi posti in essere dalla Società, procede a redigere per iscritto la relativa relazione che consegna all'Amministratore Delegato unitamente alla relazione circa l'opportunità di investimento o disinvestimento.

L'Amministratore Delegato sottopone dunque la relazione circa i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione unitamente alla relazione circa l'opportunità di investimento o disinvestimento al Comitato Investimenti. Il Comitato Investimenti, così informato delle ipotesi di potenziale conflitto di interessi, potrà emettere entro la seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per decidere se procedere o meno all'investimento o al disinvestimento, anche in base alla relazione circa i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione, un proprio parere non vincolante.

Il Consiglio di Amministrazione pur tenendo conto del parere, qualora espresso, del Comitato Investimenti, potrà decidere autonomamente ed anche in senso eventualmente

contrario alla valutazione del Comitato Investimenti stesso, purché ne dia adeguata motivazione risultante dal verbale della riunione del relativo Consiglio di Amministrazione.

4. Identificazione delle ipotesi di conflitti di interesse potenzialmente rilevanti

La Società svolge la propria attività in piena autonomia, perseguendo l'interesse dei Fondi e la salvaguardia degli interessi degli Investitori.

In ogni caso la Società non investe il patrimonio dei Fondi in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio, amministratore o sindaco della Società, o da una società del Gruppo, né cede tali beni direttamente o indirettamente ai medesimi soggetti.

La Società adotta ogni misura ragionevole per identificare i conflitti d'interessi che potrebbero sorgere:

- tra la Società, i Soggetti Rilevanti o le società del Gruppo e uno o più Fondi;
- tra i diversi Fondi;

In conformità a quanto previsto dall'articolo 30 del Regolamento, la Società valuta se essa stessa, un Soggetto Rilevante, una Parte Correlata o uno o più Investitori:

- (a) è probabile che realizzi un guadagno finanziario o eviti una perdita finanziaria a spese del Fondo o dei suoi Investitori;
- (b) ha un interesse distinto da quello del Fondo nel risultato del servizio prestato o dell'attività eseguita a favore del Fondo o dei suoi Investitori o dell'operazione realizzata per conto del Fondo;
- (c) ha un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare: (i) gli interessi di un Fondo, o di un altro fondo rispetto agli interessi del Fondo; (ii) gli interessi di un

Investitore rispetto agli interessi di un altro Investitore o gruppo di Investitori del Fondo;

- (d) esegue le stesse attività per un altro fondo oltre al Fondo;
- (e) riceve o riceverà da una persona diversa dal Fondo o dai suoi Investitori un incentivo in relazione alle attività di Gestione Collettiva del Risparmio fornite al Fondo, sotto forma di denaro, di beni o di servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente fatturate per tale servizio.

In tale contesto la Società ha analizzato ed individuato le seguenti operazioni da cui possono scaturire potenziali conflitti di interesse:

- (i) Rapporti di partecipazione azionaria della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento, con il Fondo, oppure con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società ovvero con Soggetti Rilevanti o *advisors* della Società coinvolti nell'operazione di investimento;
- (ii) Rapporti di sottoscrizione di quote di fondi oggetto dell'operazione di investimento con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società ovvero con Soggetti Rilevanti o *advisors* della Società coinvolti nell'operazione di investimento;
- (iii) Acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da Parti Correlate alla Società o da soggetti facenti parte del Gruppo delle Parti Correlate alla Società, oppure da Investitori dei Fondi;
- (iv) Esposizione debitoria della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento, nei confronti di un unico finanziatore che sia socio della Società o parte correlata ad un socio della Società, in misura superiore al 40% dell'esposizione debitoria medesima, o in

- misura del 60% se l'esposizione debitoria è ripartita tra due o più soci della Società o parte correlata ad un socio della Società;
- (v) Esposizione debitoria del Fondo nei confronti di un unico finanziatore che sia socio della Società o parte correlata ad un socio della Società, in misura superiore al 40% dell'esposizione debitoria medesima, o in misura del 60% se l'esposizione debitoria è ripartita tra due o più soci della Società o parte correlata ad un socio della Società;
 - (vi) Rapporti creditizi della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società che abbiano dato luogo a debiti scaduti e non pagati, richiamati dal creditore o soggetti a revoca;
 - (vii) operazioni tra diversi Fondi o fra questi e fondi gestiti da altre società di gestione del risparmio partecipate da soci della Società o da parti correlate agli stessi soci della Società;
 - (viii) investimenti in quote/azioni di società o fondi potenzialmente compatibili con l'*asset allocation* ed il *business plan* di più Fondi;
 - (ix) Conferimento di mandati (di advisory, consulenza e simili) o stipula di accordi di esternalizzazione di funzioni aziendali essenziali o importanti con Parti Correlate alla Società e/o con un Investitore dei Fondi;
 - (x) Accordi in base ai quali, in connessione con l'operazione oggetto di investimento, la società o il fondo oggetto dell'operazione di investimento, oppure l'intermediario, riconoscono alla Società beni o servizi il cui corrispettivo è ricompreso nel prezzo dell'operazione oggetto di investimento (c.d. *soft commissions agreements*)

- (xi) Accordi in base ai quali, in connessione con l'operazione oggetto di investimento, la società o il fondo oggetto dell'operazione di investimento, oppure l'intermediario, riconoscono alla Società compensi o commissioni non ricomprese nel prezzo dell'Operazione nel rispetto della normativa vigente (c.d. *inducements*)

5. Presidi procedurali per la gestione dei conflitti di interesse

La Società, sulla base delle operazioni potenzialmente suscettibili di potenziale conflitto di interesse identificate al precedente paragrafo 4), ha predisposto i seguenti presidi in applicazione del principio di proporzionalità, tenuto conto anche della rilevanza della singola fattispecie di conflitto:

- I. *Acquisizione della dichiarazione circa l'esistenza di eventuali conflitti di interesse e delle ulteriori informazioni*

L'individuazione delle operazioni per le quali siano ravvisabili interessi potenzialmente in conflitto prende avvio dalla richiesta e dalla valutazione delle informazioni rilevanti ottenute da soci, amministratori, sindaci o comunque da qualsiasi altro soggetto che ne possa disporre, delle società o fondi oggetto dell'operazione di investimento o disinvestimento.

A tal fine, il competente *team* di investimento richiede una dichiarazione in merito all'esistenza di eventuali conflitti di interessi (di seguito, la "Dichiarazione"), conforme al modello allegato (cfr. Allegato 1).

Ai fini dell'individuazione della situazione di conflitto, la Dichiarazione potrà essere corredata da eventuale documentazione allegata alla stessa e, in ogni caso, potrà essere utilizzata qualsiasi altra informazione disponibile.

La mancata compilazione della Dichiarazione o l'incompletezza della stessa richiedono che il competente *team* di investimento recuperi autonomamente le informazioni mancanti. Laddove il *team* non sia nelle condizioni di reperire tali informazioni, la mancata compilazione della Dichiarazione o l'incompletezza della stessa equivalgono alla sussistenza di un conflitto di interessi.

Raccolta la Dichiarazione, nel caso in cui sia rilevata una fattispecie di conflitto, questa viene tempestivamente registrata dall'*investment manager* del competente *team* di investimento in calce alla Dichiarazione e successivamente viene da questi comunicata, unitamente alla relazione sul potenziale conflitto di interesse rilevato, all'Amministratore Delegato, che procederà a sua volta ad informarne il Comitato Investimenti e il Consiglio di Amministrazione.

II. *Formalizzazione dei criteri seguiti per l'allocazione degli investimenti in caso di conflitto di interessi tra fondi; co-investimenti.*

Nel caso in cui due o più Fondi abbiano interesse ad una stessa opportunità di investimento, il competente *team* compie le opportune analisi fondate sulle caratteristiche della società o dei fondi oggetto dell'operazione di investimento, in relazione ai principali indicatori della politica di investimento dei diversi Fondi che verranno di volta in volta stabiliti dall'Amministratore Delegato della Società, quali a titolo esemplificativo, la valuta, la finalità, l'orizzonte temporale, il grado di rischio, le aree geografiche di riferimento, i settori industriali e sottoposti al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ipotesi in cui una stessa opportunità di investimento dovesse risultare di interesse per più Fondi, verrà valutata la possibilità di procedere ad un co-investimento.

L'*investment manager* del *team* comunica per iscritto la sua analisi all'Amministratore Delegato che procederà a sua volta ad informarne il Comitato Investimenti e il Consiglio di Amministrazione.

III. *Controllo sulle Operazioni Personali*

La Società adotta procedure adeguate al fine di controllare e, se del caso, inibire Operazioni Personali da parte di Soggetti Rilevanti coinvolti in attività che possono dare origine a potenziali conflitti di interesse ovvero che abbiano accesso ad informazioni privilegiate di cui all'articolo 181 del TUF o ad altre informazioni confidenziali riguardanti gli Investitori, o operazioni con o per conto degli Investitori nell'ambito dell'attività svolta per conto della Società.

IV. *Registro dei servizi che danno origine a conflitti di interesse*

La Società, in ottemperanza alla normativa di riferimento, istituisce un registro nel quale vengono riportate le situazioni per le quali sia sorto, o possa eventualmente sorgere, un conflitto potenzialmente idoneo a ledere gravemente gli interessi dei fondi gestiti. Il registro è periodicamente aggiornato dall'*investment manager*.

6. **Valutazione delle ipotesi di conflitto di interesse**

Come indicato al precedente paragrafo 3B), la Società ha affidato la valutazione delle ipotesi di conflitto di interesse al Consiglio di Amministrazione.

Laddove si ravvisi dunque un conflitto potenzialmente pregiudizievole, la decisione di investimento è sottoposta al Consiglio di Amministrazione, che adotta la relativa delibera unicamente nel rispetto dei seguenti ulteriori presidi in tema di conflitto di interesse:

(i) assunzione della delibera con la maggioranza dei 5/6 (cinque sestimi) dei presenti dell'organo, arrotondati al numero inferiore;

(ii) astensione del componente in conflitto: in aggiunta alle cautele ordinariamente derivanti dagli impegni di riservatezza e confidenzialità, i membri del Consiglio di Amministrazione che si trovino in una situazione di conflitto di interessi per proprio conto ovvero in virtù del ruolo ricoperto in, o del rapporto esistente con un soggetto per il quale sussista una delle ipotesi di conflitto, si astengono dall'esercitare il diritto di voto; in tal caso i consiglieri che si astengono vengono conteggiati nel quorum deliberativo di cui al punto (i) che precede;

(iii) verbalizzazione: dalla verbalizzazione della delibera devono risultare esplicitamente: (a) l'osservanza delle condizioni indicate ai precedenti punti (i) e (ii); (b) le motivazioni dell'operazione; (c) la circostanza che il fondo non è gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti; (d) la circostanza che al fondo siano garantiti, rispetto alle altre controparti, condizioni di parità ed autonomia con riferimento ai meccanismi di entrata/uscita nella/dalla società/OICR target; (e) qualora l'operazione consista nella stipula di contratti di finanziamento e/o di servizi con (i) soci della Società di Gestione, (ii) parti correlate ai soci della Società di Gestione, (iii) Investitori del fondo di riferimento, ovvero di altro fondo gestito dalla Società di Gestione, la circostanza che tali contratti prevedano Condizioni Equivalenti.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE

Luogo e Data

Via e-mail all'indirizzo _____ (indirizzo *investment manager*)

Spett.le

Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Via Calabria, 46

00187 Roma

alla cortese attenzione dott. _____ (*investment manager*)

Egregi Signori,

con riferimento alla prospettata operazione di investimento/disinvestimento da parte del fondo Italia Ventures I da Voi gestito ("**Fondo**") sulla società/fondo _____ ("**Operazione**"), tenuto conto della Vostra *policy* in tema di conflitto di interessi ("**Policy**"), che con la presente confermo di ben conoscere, io sottoscritto ¹Sig. _____, nato a _____, residente in _____, C.F. _____, nella mia qualità di _____ (*amministratore, sindaco, socio, a seconda di chi rende la dichiarazione*) della società/fondo _____, preso atto delle seguenti situazioni di potenziale conflitto di interesse indicate nella *Policy*²:

¹ Si allega valido documento di riconoscimento ai sensi del DPR 445/2000

² Si precisa che i termini indicati in maiuscolo nei punti da (i) a (xi) della presente dichiarazione hanno il medesimo significato ad essi attribuito da Invitalia Ventures SGR S.p.A. nella *Policy*

- (i) Rapporti di partecipazione azionaria della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento, con il Fondo, oppure con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società ovvero con Soggetti Rilevanti o *advisors* della Società coinvolti nell'operazione di investimento;
- (ii) Rapporti di sottoscrizione di quote di fondi oggetto dell'operazione di investimento con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società ovvero con Soggetti Rilevanti o *advisors* della Società coinvolti nell'operazione di investimento;
- (iii) Acquisto/sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da Parti Correlate alla Società o da soggetti facenti parte del Gruppo delle Parti Correlate alla Società, oppure da Investitori dei Fondi;
- (iv) Esposizione debitoria della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento, nei confronti di un unico finanziatore che sia socio della Società o parte correlata ad un socio della Società, in misura superiore al 40% dell'esposizione debitoria medesima, o in misura del 60% se l'esposizione debitoria è ripartita tra due o più soci della Società o parte correlata ad un socio della Società;
- (v) Esposizione debitoria del Fondo nei confronti di un unico finanziatore che sia socio della Società o parte correlata ad un socio della Società, in misura superiore al 40% dell'esposizione debitoria medesima, o in misura del 60% se l'esposizione debitoria è ripartita tra due o più soci della Società o parte correlata ad un socio della Società;
- (vi) Rapporti creditizi della società o dei soci della società o di partecipate della società oggetto dell'operazione di investimento con soci della Società e/o con Parti Correlate alla Società e/o con parti correlate ai soci della Società che

- abbiano dato luogo a debiti scaduti e non pagati, richiamati dal creditore o soggetti a revoca;
- (vii) operazioni tra diversi Fondi o fra questi e fondi gestiti da altre società di gestione del risparmio partecipate da soci della Società o da parti correlate agli stessi soci della Società;
 - (viii) investimenti in quote/azioni di società o fondi potenzialmente compatibili con l'*asset allocation* ed il *business plan* di più Fondi;
 - (ix) Conferimento di mandati (di advisory, consulenza e simili) o stipula di accordi di esternalizzazione di funzioni aziendali essenziali o importanti con Parti Correlate alla Società e/o con un Investitore dei Fondi;
 - (x) Accordi in base ai quali, in connessione con l'operazione oggetto di investimento, la società o il fondo oggetto dell'operazione di investimento, oppure l'intermediario, riconoscono alla Società beni o servizi il cui corrispettivo è ricompreso nel prezzo dell'operazione oggetto di investimento (c.d. *soft commissions agreements*)
 - (xi) Accordi in base ai quali, in connessione con l'operazione oggetto di investimento, la società o il fondo oggetto dell'operazione di investimento, oppure l'intermediario, riconoscono alla Società compensi o commissioni non ricomprese nel prezzo dell'Operazione nel rispetto della normativa vigente (c.d. *inducements*)

DICHIARO, VOLENDO ASSUMERE OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO, CHE:

1. Non sussistono situazioni di conflitto di interessi
2. Sussistono uno o più conflitti di interessi con riferimento alle situazioni indicate ai precedenti punti da (i) a (xi) e precisamente:

| |
|--|
| (i) <input type="checkbox"/> ; (ii) <input type="checkbox"/> ; (iii) <input type="checkbox"/> ; (iv) <input type="checkbox"/> ; (v) <input type="checkbox"/> ; (vi) <input type="checkbox"/> ; (vii) <input type="checkbox"/> ; (viii) <input type="checkbox"/> ; (ix) <input type="checkbox"/> ; (x) <input type="checkbox"/> ; (xi) <input type="checkbox"/> |
|--|

3. ³Con riferimento alle situazioni di conflitto di interesse indicate al precedente punto 2 si rileva che:

4. ⁴Non sussistono uno o più conflitti di interesse con riferimento alle situazioni indicate al precedente punto 2, ma sussistono comunque le seguenti diverse situazioni di conflitto di interesse

5. In relazione alle situazioni di conflitto di interesse rilevate si allega la seguente documentazione:

³ Compilare solo in caso di sussistenza di uno o più conflitti di interesse indicati al punto 2).

⁴ Compilare solo in caso di sussistenza di situazioni di conflitto di interesse diverse da quelle indicate al punto 2)

-
-
6. In ogni caso l'Operazione non ha ad oggetto beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio, amministratore o sindaco di Invitalia Ventures SGR S.p.A., o da una società del Gruppo di Invitalia Ventures SGR S.p.A..
 7. Mi impegno a comunicare a Invitalia Ventures SGR S.p.A. ogni modifica delle circostanze oggetto delle dichiarazioni qui rese che dovessero emergere nel corso della durata dell'Operazione.

In Fede

Sig. _____